

# MAE00991432021-07-14



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

Protocollo Arrivo

Classifica

NON CLASSIFICATO

**DGAP - Ufficio X**

Urgenza

ORDINARIO

Protocollo MAE00991432021-07-14 Data 14 LUGLIO 2021

**Assegnazioni** TRIPOLI AMB

**Visione** ABU DHABI AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ATENE AMB / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / BENGASI CONS GEN / BERLINO AMB / BRASILIA AMB / BRATISLAVA AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / BUENOS AIRES AMB / CANBERRA AMB / CITTA DEL MESSICO AMB / COPENAGHEN AMB / DAMASCO AMB / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO III / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DOHA AMB / DUBLINO AMB / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP ONU / HELSINKI AMB / IL CAIRO AMB / JAKARTA AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LISBONA AMB / LONDRA AMB / LUBIANA AMB / LUSSEMBURGO AMB / MADRID AMB / MANAMA AMB / MASCATE AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW DELHI AMB / NEW YORK RAP ONU / NICOSIA AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / PRAGA AMB / PRETORIA AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / RIGA AMB / SANAA AMB / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEOUL AMB / SOFIA AMB / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STOCCOLMA AMB / SVM - SEGRETERIA SERENI / TALLINN AMB / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TOKYO AMB / TUNISI AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VILNIUS AMB / WASHINGTON AMB / ZAGABRIA AMB

**Diffusione** LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** A/802/1/2/13

**Oggetto** LIBIA. RIUNIONE DEI CO-CHAIR DEL SECURITY WORKING GROUP DELL'INTERNATIONAL FOLLOW-UP COMMITTEE SULLA LIBIA - IFCL (13 LUGLIO 2021).

**Riferimento** MESSAGGIO GINEVRA RAPP ONU N. 1130 DEL 05/07/2021 E DGAP X N. 0094789 DEL 26/07/2021.

**Redazione** ANTONIETTA.CORNACCHIA

**Firma** PASQUALE.FERRARA **Funzione** DIRETTORE GENERALE

**Allegato 1**

**Allegato 2**

**Allegato 3**

**Trattato in** CHIARO **Spedito il** 14/07/2021 - 18:24:59

**Sintesi** Riunione periodica del SWG co-presieduta dall'Italia in qualita' di lead co-chair di turno per il mese di luglio. Confermate le preoccupazioni per stallo del percorso di stabilizzazione militare dati gli ostacoli alla riapertura della strada costiera (tecnicamente pronta per essere riaperta) e criticita' derivanti dall'impatto negativo che lo stallo nel track politico ha su quello militare e viceversa. Aggiornamenti sui negoziati del LPDF. Prossimo dispiegamento di monitor ONU del LCMM.

**Testo**

1. Il 13 luglio scorso il Capo dell'Ufficio X della DGAP Cons. Catalano ha co-presieduto quale co-presidente di turno dell'esercizio per il mese di luglio insieme al Mission Coordinator di UNSMIL Raisedon Zenenga, una periodica VTC dei co-chair del Security Working Group (SWG) dell'IFCL. La riunione, cui ha preso parte anche l'Inviato Speciale per la Libia Cons. Orlando, ha permesso di acquisire aggiornamenti dall'Assistant Secretary-General Zenenga sui temi di sicurezza e in particolare sull'attuazione dell'accordo sul cessate il fuoco e valutazioni sulla crescente interdipendenza (in negativo) tra le criticita' riscontrate nei diversi track del Processo di Berlino.

2. Secondo quanto segnalato dal Coordinatore Zenenga - che dopo la riunione ha incontrato il Presidente dell'Alto Consiglio di Stato Meshri - il processo di stabilizzazione militare e di sicurezza sta attraversando un periodo di forte criticita'. Particolarmente preoccupante appare il rinvio della riapertura della strada costiera Sirte - Misurata, che resta un primo, cruciale passaggio per l'effettiva attuazione dell'accordo sul cessate il fuoco. La strada, su cui sono state completate le attivita' di manutenzione e installazione dei check point, gia' da diversi giorni e' pronta per essere finalmente riaperta. Tuttavia, la cerimonia di riapertura, inizialmente fissata al 5 luglio e' stata alla fine annullata a causa della defezione dei membri dell'est della Commissione Militare Congiunta 5+5 (JMC 5+5) che hanno deciso di bloccarla per protestare contro lo stallo registrato a Ginevra durante i negoziati del Libyan Political

Dialogue Forum (LPDF), che si sono effettivamente conclusi il 4 luglio senza esiti (vedasi Messaggio GINEVRA RAPP ONU in riferimento). Non solo, con la stessa motivazione i membri dell'LNA hanno altresì deciso di sospendere la propria partecipazione alla Commissione Militare congiunta, scelta che hanno motivato anche come segno di protesta per il mancato pagamento da parte del GUN dei salari degli ultimi tre mesi ai militari della Libyan Arab Armed Forces (LAAF o LNA) di Haftar.

Come anticipato ai membri del formato P3+2 in occasione dell'ultima riunione del 5 luglio scorso (vedasi Messaggio DGAP X in riferimento), Zenenga ha altresì segnalato che alla luce di questi sviluppi l'Inviato Speciale Kubis ha voluto incontrare i membri della Commissione e ad esito di tale incontro i rappresentanti dell'est avrebbero assunto posizioni più concilianti. Più in generale, la riunione con l'Inviato Speciale avrebbe confermato il clima di collaborazione e l'approccio costruttivo che ha da sempre contraddistinto il lavoro della Commissione congiunta. È difatti possibile che la JMC 5+5 decida di organizzare una riunione a Sirte nei prossimi giorni per discutere principalmente della riapertura della strada costiera. Del resto, la Missione ha confermato la perdurante determinazione della componente ovest di riaprire quanto prima la strada costiera (auspicabilmente prima della festività dell'Eid Al-Adha del 20-23 luglio) veicolando, in tale contesto, ai membri del SWG la richiesta dei rappresentanti occidentali della JMC 5+5 di fare pressioni sul GUN affinché provveda quanto prima al pagamento dei salari a favore dei militari delle LAAF, circostanza che potrebbe aiutare a superare l'attuale impasse.

Nonostante tali (seppur fragili) rassicurazioni, Zenenga ha rappresentato la forte preoccupazione di UNSMIL per lo stallo che si sta registrando in ambito militare e, più in generale, per l'impatto negativo che un rallentamento nel processo di stabilizzazione politica rischia di avere sugli altri "track" del dialogo intra-libico a partire da quello di sicurezza. Peraltro, anche i membri dell'ovest della JMC 5+5 si sono dimostrati critici nei confronti del LPDF (e in questo sostenuti dai rappresentanti orientali), lamentando che a Ginevra i membri del Forum avessero discusso anche di questioni prettamente inerenti la sfera militare/di sicurezza (come il ritiro di combattenti e mercenari stranieri e la riforma del sistema di sicurezza), considerate di diretta competenza della JMC 5+5. Viceversa, ulteriore preoccupazione è il rischio che la mancanza di concreti sviluppi sul track sicurezza, in particolare in termini di inizio del ritiro di mercenari e combattenti stranieri possa essere addotta dai numerosi fautori dello status quo quale giustificazione per il rinvio delle elezioni.

3. Su richiesta dei partecipanti, Zenenga ha quindi confermato i perduranti sforzi di UNSMIL sul fronte del percorso di stabilizzazione politica volti a superare l'impasse generata a seguito della sessione di Ginevra del LPDF e procedere quanto prima alla definizione della base costituzionale in vista delle elezioni del 24 dicembre 2021, con l'auspicio che gli avanzamenti sul track politico possano influire positivamente anche sul percorso di stabilizzazione militare. In particolare, il Coordinatore UNSMIL ha segnalato la convocazione per il prossimo 16 luglio di una riunione del "Consensus Building Committee", composto da membri del LPDF e chiamato a trovare un'opzione di compromesso sulle proposte (tra loro divergenti) emerse ad esito della sessione di Ginevra, ossia: (a) indizione di un referendum prima delle elezioni; (b) elezioni parlamentari e presidenziali dirette il 24 dicembre con criteri di eleggibilità ampi; (c) "sequenziare" le elezioni prevedendo lo svolgimento di elezioni parlamentari il 24 dicembre e, solo dopo l'adozione di una Costituzione, la tenuta di elezioni presidenziali. Qualora nella riunione del 16 luglio il comitato riuscisse a raggiungere un'intesa, quest'ultima verrebbe sottoposta per discussione e approvazione al LPDF riunito in sessione plenaria.

In tale contesto, il Coordinatore ha altresì fatto stato della decisione del Presidente della Camera dei Rappresentanti (HoR) Aghila Saleh, a seguito di un incontro avuto con l'Inviato Speciale Kubis, di istituire un apposito Comitato composto da membri della HoR e dell'Alta Commissione Elettorale Nazionale (HNEC) con il compito di discutere della definizione della legge elettorale in vista delle elezioni. Si tratterebbe di un esercizio parallelo al LPDF, ma strettamente collegato ad esso, dipendendo la

definizione di molti aspetti della legge elettorale su quanto sarà deciso rispetto alla base costituzionale.

3. Sempre in tema di sicurezza, il Coordinatore UNSMIL ha voluto segnalare il prossimo avvio del Libyan Ceasefire Monitoring Mechanism (LCMM) con il dispiegamento di 10 monitor ONU, 5 dei quali saranno inizialmente di base a Tripoli e svolgeranno missioni a Sirte e i restanti 5 si troveranno al di fuori della Libia per permettere periodiche rotazioni del personale. Nelle prossime settimane il Segretariato ONU coinvolgerà gli Stati Membri per richiedere sostegno (probabilmente anche finanziario) in vista dell'attuazione della seconda fase del LCMM che prevede il dispiegamento dei restanti monitor. Segnalato altresì che la parte libica del LCMM non è stata ancora definita e che i membri della JMC5+5 avrebbero espresso la ferma volontà che i monitor ONU e internazionali si concentrino esclusivamente sul monitorare il ritiro di combattenti e mercenari stranieri lasciando il monitoraggio sul terreno della tenuta del cessate il fuoco alla componente libica.

Di rilievo anche quanto segnalato da UNSMIL sulla posizione della JMC5+5 rispetto alla nomina del Ministro della Difesa - tema sollevato in occasione del menzionato incontro con lo SE - che i membri della Commissione ritengono sia un passaggio fondamentale, ma rispetto al quale hanno espresso la loro contrarietà alla proposta del PM Dabaiba di nominare due membri della JMC (rispettivamente dell'est e dell'ovest) quali Vice Ministri della Difesa, sollecitando invece la designazione di un Ministro a pieno titolo che assicuri la funzionalità del Ministero della Difesa. Interessanti, infine, le valutazioni della Missione - richieste dal delegato turco - sulla crescente fragilità della situazione di sicurezza nel Sud della Libia, dove a seguito dell'attentato a Sebha rivendicato da ISIS e del successivo avvio di un'operazione "anti terroristica" ad opera delle forze di LNA, il Consiglio Presidenziale ha deciso di istituire una Joint Operation Room a Sebha, decisione che ha incontrato le resistenze del Generale Haftar oltre che l'opposizione di alcuni dei gruppi tribali che insistono nella zona.

4. Dal successivo giro di tavolo, è emersa condivisa la preoccupazione per il rallentamento che si sta registrando sul "track" sicurezza e per gli effetti destabilizzanti dello stallo del percorso di stabilizzazione politica e sull'attuazione dell'accordo sul cessate il fuoco. Nel sottolineare l'importanza del superamento delle reticenze dell'Est all'interno della JMC 5+5 e della tempestiva riapertura della strada costiera Sirte - Misurata, i membri del SWG hanno confermato il perdurante sostegno all'azione delle Nazioni Unite e di UNSMIL per la stabilizzazione duratura della Libia e al lavoro della JMC 5+5 nell'auspicio che possa riunirsi nuovamente quanto prima. Confermata altresì l'assoluta importanza di assicurare lo svolgimento delle elezioni nella data prevista dalla Road Map di Tunisi, un obiettivo che non può essere rinviato.

5. Entro la fine del mese l'Italia co-presiederà una plenaria del Security Working Group in occasione della quale, in raccordo con UNSMIL, si è acquisita la disponibilità del Capo della Missione EUBAM Libya, Natalia Cea, a svolgere un briefing sulle attività della missione europea anche in ragione della richiesta di assistenza avanzata da parte libica per la costituzione della Joint Police Force che avrà il compito di assicurare la sicurezza nelle aree che auspicabilmente verranno interessate dal ritiro di mercenari e combattenti stranieri.